

2 febbraio 2024 12:59

Autovelox e sicurezza stradale. Furbi privati e pubblici stanno provocando un corto circuito

di [Vincenzo Donvito Maxia](#)



Fleximan, al secolo Robin Hood che [abbatte le postazioni autovelox per contestare](#), apparentemente, le politiche punitive contro i pericoli della velocità in alcune zone, dopo alcune emulazioni, ha oggi una nuova variante, [Dossoman](#): un tizio che smonta i dossi che dovrebbero servire da dissuasori per la velocità, primi avvistamenti nella zona di Bologna. Città che, dopo la [coraggiosa scelta dei diffusi 30 Km/h urbani](#) sembra sia diventata punto di riferimento di "saggi" e "matti".

Intanto è bene ricordare, a significare la fiducia dei cittadini per le istituzioni, che nelle nostre strade vige l'abitudine di segnalare con il lampeggio la presenza di pattuglie sulla strada.

Succede che ora i nodi vengano al pettine ed è in atto una sorta di corto circuito. Aspettiamo non solo il prossimo "matto" che si erga a paladino dei vessati, ma anche chi, ufficialmente "saggio" (leggi: amministrazioni locali) si inventerà qualcosa in più per fare cassa sugli aspetti delicati e problematici della nostra sicurezza stradale.

E mentre per i "matti" possiamo solo sperare che non siano tanti e si estinguano il più presto possibile, per i "saggi" (amministrazioni locali) sappiamo dove andare a parare, cioè dove nascono queste politiche: l'uso del codice della strada per fare cassa... per carità, col nobile e indiscutibile intento della sicurezza stradale, ma con metodo molto discutibile.

Una collezione di furbizie istituzionali che vanno dalla pessima segnalazione delle postazioni all'ubicazione delle stesse in **luoghi scelti solo per multare** e non per la sicurezza (l'inizio di una superstrada, per esempio, che solo poche centinaia di metri dopo ha limiti ben oltre i 50 urbani - [Firenze fa scuola in materia](#)), fino alla notifica più tardiva possibile delle contravvenzioni (le cosiddette **multe seriali**) sì che il malcapitato si accorga di aver violato il codice solo dopo che ha [accumulato una caterva di infrazioni](#).

Aduc ha grossomodo trovato il metodo per [contestare con successo queste multe](#), ma non si può continuare a farci male in eterno.

In questo macello civico ed economico, al momento abbiamo solo capito una cosa; finché al ministero continueranno a strizzare l'occholino a chi viola i limiti di velocità, andremo avanti con politiche e trovate sempre più creative.

A nostro avviso esiste un solo metodo per ridimensionare il multificio in atto: modificare il codice della strada, lì dove indica i tempi entro cui le contravvenzioni devono essere notificate, **90 gg** dal momento dell'infrazione. Termine temporale che è lì da molto prima che i meccanismi burocratici di registrazione e notifica fossero tutti digitalizzati e che oggi, senza creare nessun problema, potrebbe diventare di **7 gg**.

[Qui il video sul canale YouTube di Aduc](#)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)